

WARNER BROS. PICTURES Presenta

In associazione con VILLAGE ROADSHOW PICTURES

Una produzione DI NOVI PICTURES

COME UN URAGANO

(NIGHTS IN RODANTHE)

RICHARD GERE

DIANE LANE

Musiche di
JEANINE TESORI

Montaggio di
BRIAN A. KATES, A.C.E.

Sceneggiatura di
ANN PEACOCK e JOHN ROMANO

Direttore della Fotografia
AFFONSO BEATO, A.S.C., A.B.C

Produttori Esecutivi
DOUG CLAYBOURNE
ALISON GREENSPAN
DANA GOLDBERG

Scenografie di
PATRIZIA VON BRANDENSTEIN

Tratto dal Romanzo di
NICHOLAS SPARKS

Prodotto da
DENISE DI NOVI

Regia di
GEORGE C. WOLFE

WARNER BROS. PICTURES ITALIA

Durata 1h.37 min

Richard Gere e Diane Lane tornano insieme sullo schermo nel dramma romantico “Come un uragano (Nights in Rodanthe)”, tratto dal famoso romanzo di Nicholas Sparks su due persone che scoprono che nella vita c’è sempre una seconda occasione per trovare l’amore vero.

Adrienne (Diane Lane), una donna che si sta ancora riprendendo dal tradimento del marito e sta cercando di rifarsi una vita, ha appena saputo che lui vuole tornare a casa. Combattuta fra sentimenti contrastanti, accoglie con piacere la richiesta di una vecchia amica che la vuole ospite del suo albergo a Rodanthe per un fine settimana. Adrienne spera di trovare la tranquillità di cui ha bisogno per ripensare alla propria vita.

La stagione è finita e l'albergo riapre solo per l'arrivo di Paul (Richard Gere), un medico che per tanto tempo ha sacrificato la famiglia per la carriera, e ora arriva a Rodanthe per adempiere a compito difficile e affrontare una crisi di coscienza.

Sono due estranei sotto lo stesso tetto. Ma quando si avvicina un uragano, si stringono l'uno all'altra per farsi coraggio e nasce una storia d'amore che cambierà le loro vite.

Warner Bros. Pictures Italia presenta, in associazione con Village Roadshow Pictures, una produzione Di Novi Pictures, il dramma romantico ““Come un uragano (Nights in Rodanthe)””, con Richard Gere, Diane Lane, Scott Glenn, Christopher Meloni e Viola Davis.

Il film è diretto da George C. Wolfe, da una sceneggiatura di Ann Peacock e John Romano, tratta dal romanzo di Nicholas Sparks, e prodotto da Denise Di Novi. Doug Claybourne, Alison Greenspan, Dana Golberg e Bruce Berman sono i produttori esecutivi.

Il direttore della fotografia è Alfonso Beato, la scenografa Patrizia von Brandenstein, al montaggio Brian A. Kates, le musiche sono di Jeanine Tesori.

A volte la vita offre una seconda occasione per innamorarsi

“Questa è la storia di due persone che scoprono che nella loro vita c’è un ‘secondo atto’”, dice il regista George C. Wolfe. Un riferimento teatrale che a Wolfe viene spontaneo, vista la sua carriera di regista, autore e produttore teatrale vincitore di due Tony Award, e che esordisce nel cinema con ““Come un uragano (Nights in Rodanthe)””.

“La gente passa buona parte della vita a prendere decisioni e fare scelte, giuste o sbagliate, pensando che siano per sempre”, continua. “Poi a un certo punto dicono ‘Bene, questa è la mia vita, e questo è quanto sono riuscito a ottenere’”.

“Ma cosa succede quando entriamo nella seconda parte della nostra vita?” chiede la produttrice Denise Di Novi. “Troviamo l’amore? Troviamo l’anima gemella se non l’abbiamo ancora incontrata e se l’abbiamo incontrata e perduta? La gente scopre sempre nuovi interessi e nuovi aspetti della propria

personalità. L'idea di incontrare la persona giusta durante un viaggio non è molto insolita, a volte capita quando meno te l'aspetti. Il sogno di trovare l'amore non finisce a 25 anni. Questo è il messaggio di “Come un uragano (Nights in Rodanthe)” e penso che molti ci si riconosceranno e ne saranno ispirati”.

E' una storia d'amore per adulti”, afferma Richard Gere, che interpreta il ruolo di Paul. “Sono persone con un passato alle spalle e non stanno cercando una relazione che dia loro una dimensione”. Eppure è proprio una relazione che cambia il loro modo di considerare se stessi e che modificherà il corso della loro vita molto al di là del tempo che trascorrono insieme”.

“Le circostanze e le dinamiche si evolvono”, dice Wolfe. “Talvolta la vita e il mondo ci offrono qualcosa di inaspettato o qualcosa in cui sperare”.

Il film non solo suggerisce che non è mai troppo tardi per trovare quel rapporto speciale, ma neppure per riconquistare quell'autonomia persa nel corso del tempo, impegnati a ottenere quello che si credeva di volere o quello che gli altri si aspettavano da te.

Ma soprattutto è una trascinate storia d'amore nella tradizione di Nicholas Sparks.

Diane Lane, che interpreta il ruolo di Adrienne, attribuisce il fascino di Sparks “alla sua empatia con il cuore della gente. Credo che ci sia la voglia di vedere che gli altri sono come noi, hanno bisogni simili ai nostri, non importa l'epoca, l'età o le circostanze. L'amore supera ogni confine”.

Sparks, autore di romanzi memorabili come “The Notebook”, “Le parole che non ti ho detto” e “I passi dell'amore”, questi ultimi due prodotti per il cinema da Di Novi, sente che “Come un uragano (Nights in Rodanthe)” sia per lui un ritorno alle origini come romanziere. “E' una delle cose più romantiche che abbia mai scritto. C'è un uragano, una spiaggia isolata e una coppia che cerca di curarsi le ferite, tutte le possibili emozioni umane, felicità, tristezza, rabbia, frustrazione, passione, impazienza e pazienza”.

“Quello che amo del lavoro di Nick è che attribuisce lo stesso peso ai personaggi maschili e femminili”, aggiunge Di Novi, parlando come fan e come collaboratrice creativa, perché crede che la vita emotiva degli uomini nei film e nelle fiction sia troppo spesso negletta o semplificata. “Paul è un uomo complicato. Non è solo ‘la persona di cui Adrienne si innamora’. La sua esperienza è altrettanto importante e questo è un elemento che io e George abbiamo cercato di ricreare sullo schermo. Per questo ho voluto che fosse lui a dirigerlo”.

“Mi piace il lavoro di George”, continua, citando “Lackawanna Blues” di HBO che Wolfe ha diretto riscuotendo critiche molto positive. “La sua attenzione ai dettagli di quel lavoro ha avuto un impatto enorme e sapevo che avrebbe portato quel tipo di sensibilità al nostro progetto”.

Un altro aspetto cui i realizzatori hanno prestato attenzione è che Paul e Adrienne si incontrano come persone indipendenti e mature, con il loro bagaglio di emozioni, opinioni e responsabilità e la gente può riconoscersi in loro. “Hanno conosciuto la perdita dei genitori, la nascita dei figli, progetti e delusioni, come tutti noi”, dice Wolfe.

Paul è un chirurgo ed è venuto a Rodanthe per incontrare Robert Torrelson, vedovo di una paziente che è morta mentre era affidata alle sue cure. Apparentemente è qui per evitare una causa civile, invece i motivi che lo hanno spinto sono molto più profondi.

“Paul ha scelto fin dall’inizio di anteporre la carriera a tutto, di essere il miglior chirurgo possibile, ma non per soldi, per aiutare la gente. C’è riuscito, anche se questo lo ha portato ad allontanarsi dal figlio, ormai adulto, e a distruggere il matrimonio.”, dice Gere. “Ora le sue certezze sono crollate e abbandona quelli che sono sempre stati i suoi punti di riferimento”.

Anche Adrienne si è lasciata tutto alle spalle, e mentre sta ancora elaborando il tradimento del marito con un’altra donna viene a sapere che lui vorrebbe tornare in famiglia. Chiaramente i bambini sarebbero felici, in particolare Amanda. Certo, forse sarebbe la soluzione più semplice... ma è veramente quello che Adrienne vuole?

“E’ confusa, prima il divorzio, ora una possibile riconciliazione. Adrienne nel corso degli anni ha rinunciato alla sua libertà perché ha sempre messo la famiglia al primo posto e si è adattata, ma ora che ha sperimentato la vita di una donna single non è molto disponibile a tornare indietro”, dice Lane.

“Non credo che Adrienne si consideri pronta per una relazione”, aggiunge l’attrice. “Anzi, non ci pensa proprio. Probabilmente l’unica cosa cui aspira è passare tre mesi in un centro benessere”.

Quando la sua amica Jean va in vacanza e le chiede di gestire per un fine settimana il pittoresco albergo che possiede a Outer Banks, per Adrienne è l’occasione per fare qualcosa di diverso e per Paul la possibilità di avere un luogo tranquillo dove affrontare il difficile incontro con Torrelson.

L’ambientazione ha permesso poi a Wolfe di mettere in luce uno dei temi dominanti della storia: come la forza della natura può rispecchiare l’evoluzione di una relazione e come un uragano diventa la metafora del potere dell’amore.

Tutti e due arrivano a Outer Banks in quello che il regista definisce “un magnifico stato di vulnerabilità. E’ come se la vita, il destino e gli elementi si uniscano per creare l’opportunità perfetta. Grazie a una serie di circostanze, cene, conversazioni, confronti e infine lo scatenarsi dell’uragano che li costringe a rifugiarsi in casa e a stare insieme, iniziano a conoscersi in quel modo franco che l’unico possibile quando la gente è fuori dal proprio elemento e lontano dagli schemi che normalmente li definisce e li tiene al sicuro”.

Incontrare qualcuno può farti cambiare

“Parlare con un estraneo permette di aprirsi in un modo che succedere raramente con le persone che si conoscono”, afferma Wolfe. Essere al centro dell’attenzione di uno sconosciuto può spingere a riflettere su di sé in modo nuovo e vedere, per la prima volta dopo anni, la forza che avevamo dimenticato di possedere.

“Paul e Adrienne si chiedono chi sono”, dice Lane. “Forse non è piacevole, ma è liberatorio”.

“In questo modo diventano catalizzatori dell’auto-realizzazione uno dell’altra”, sostiene la sceneggiatrice Ann Peacock. “Paul permette a Adrienne di fare ciò che è giusto per lei e non quello che

si sente condizionata a fare, mentre Adrienne permette a Paul di abbassare la guardia e aprirsi all'idea dell'amore e dell'indulgenza”.

“E’ un’esperienza che insegna molto”, dice Gere. “Siamo tutti bambini che cercano di capire chi sono e cosa vogliono, ma l’aspetto più bello di “Come un uragano (Nights in Rodanthe)” è che mostra come due persone in crisi possono abbassare le loro difese e riuscire a mettersi in contatto, con conseguenze importanti, in un periodo relativamente breve”.

E le conseguenze vanno oltre loro due.

“Quello che scoprono l’uno nell’altro, il tipo di connessione che nasce tra loro è di quelle che capitano una volta nella vita e l’amore così profondo che, come Adrienne dice nel film, vorresti dividerlo con il resto del mondo”.

Richard Gere e Diane Lane ancora una volta insieme

“Come un uragano (Nights in Rodanthe)” vede insieme Richard Gere e Diane Lane per la terza volta. La prima volta che i due attori hanno recitato insieme è stato in “Cotton Club” di Francis Ford Coppola, 24 anni fa, poi nel 2001 sono stati protagonisti del drammatico “Unfaithful-L’amore infedele”.

Gere e Lane scherzano sull’evidente alchimia che si manifesta tra loro sullo schermo. Lane cita attori che nella vita reale fanno scintille, mentre sullo schermo le loro scene romantiche risultano piatte: “Richard ed io viviamo la situazione opposta, non sentiamo assolutamente niente quando siamo vicini...”, e Gere aggiunge : “Proprio niente, meno di niente, ma sullo schermo funziona, è un miracolo”.

Poi : “La nostra amicizia si è trasformata nel corso degli anni in un grande senso di fiducia. Adoro lavorare con lei”.

Gere crede che la differenza tra chi erano ai tempi di “Cotton Club”, sia come attori che come persone, e chi sono diventati da allora, è perfetta per il tipo di rapporto che si sviluppa tra Paul e Adrienne. “Ciò che è stato importante per me nell’accettare questo ruolo, e credo anche per Diane, è che non si trattava di ragazzini che vivevano un colpo di fulmine. Non è quel tipo di film. Ci sono scene in cui ci guardiamo appena, ma si avverte una comprensione sempre più profonda che si evolve davanti agli occhi dello spettatore”.

“Quello che si offre potenzialmente a una relazione a questa età è molto di più di quello che si può offrire a diciotto anni. C’è più profondità, più personalità, più gusto nell’apprezzare le cose, e l’altro”, aggiunge Lane.

Tutti questi elementi costruiscono il rapporto tra Paul e Adrienne, due persone intrappolate a Outer Banks da un uragano. “Non sembra di guardare due attori, ma due esseri umani che stanno vivendo un’esperienza”, nota Wolfe.

Così come c’è sempre la possibilità di innamorarsi, c’è anche quella di imparare, di fare le cose giuste con le persone della tua vita. Oltre a Paul e Adrienne, ci sono altri personaggi chiave in questo film, che li sostengono o li sfidano.

E' proprio la tragedia di Torrelson che porta Paul a Outer Banks. E' Jack, il conflittuale marito di Adrienne che dà inizio alla crisi. E' Jean, la cui decisione di affidare la gestione dell'albergo a Adrienne quel fatale fine settimana, che fornisce l'ambiente per l'uragano e l'amore.

Il problema di Paul con Torrelson nasce quasi contemporaneamente alla dissoluzione del suo matrimonio e all'approfondimento del distacco dal figlio, ma dei tre, è il primo problema che sembra avere la soluzione più facile. Wolfe spiega: "Paul è concentrato sulla crisi della sua carriera. Una sua paziente è morta e il marito gli ha fatto causa. Come succede di frequente a persone concentrate e preparate come Paul, lui non è preparato ad affrontare sconfitte, perdite o delusioni. E' bravo nel fare diagnosi, evitare le complicazioni e ottenere un risultato".

Scott Glenn, che interpreta il vedovo, dice: "Quello che Paul non capisce è che Torrelson non è interessato ai soldi, vuole delle scuse. Vuole essere sicuro che la persona che amava, e che è morta, non fosse solo un numero, che era importante e unica. Il punto, per lui, è ottenere l'attenzione del medico e sentirlo riconoscere di aver sbagliato e che si dispiace".

"Scott è eccezionale", dice Di Novi. "La scena in cui Torrelson affronta Paul è bellissima. E' un uomo che soffre profondamente ed è difficile per lui esprimerlo. E' chiaro che è la prima volta che Paul è costretto a confrontarsi con un altro essere umano in questo modo".

Mentre Paul cerca di dare un senso a quell'incontro e si chiede come gestire la prossima sfida, come colmare la distanza che lo separa dal figlio, Adrienne vuole capire cosa prova veramente per Jack.

Christopher Meloni, che interpreta Jack, considera il suo ruolo come "un catalizzatore. Jack dà il via al percorso di Adrienne. E' lui che le pone il dilemma se ricomporre la famiglia oppure pensare a cosa è giusto o sbagliato per lei".

Il ruolo è più complesso di quanto potrebbe apparire a prima vista. "Non è il cattivo della situazione", dice Di Novi. "C'era un motivo per cui Adrienne si è innamorata di Jack e dobbiamo capire che c'era un motivo se sono stati sposati per così tanto tempo. Era fondamentale che l'attore che interpretava Paul potesse esprimere tutte queste sfumature, non fosse un personaggio in bianco e nero".

"E poi Jack è sincero quando chiede di rientrare in famiglia", afferma Meloni, "ma io non credo che voglia tornare per la ragione giusta. Si intuisce che c'è qualcosa che non va in lui e il pubblico capisce i timori di Adrienne".

Un altro personaggio importante è Jean, amica e confidente di Adrienne, interpretata da Viola Davis. Jean fornisce incoraggiamento, umorismo e opinioni sincere... senza aspettare che vengano richieste. Chiaramente le due donne si conoscono da tanto tempo, l'albergo di Jean è pieno degli oggetti che facevano da ragazzine, di foto e altri ricordi del passato.

"Jean rappresenta una donna completamente liberata", dice Di Novi. "Sa chi è e non si cura di ciò che pensa la gente. Esprime liberamente il proprio talento artistico e vive appieno la vita, e in un certo senso è quello cui aspira Adrienne".

Sicuramente anche Adrienne ha un carattere simile, ma, come osserva Davis "Mentre Jean ha messo in pratica i sogni di quando era ragazza, Adrienne ha cresciuto i figli e ha avuto una vita più stabile e

tradizionale, sacrificando la propria libertà e mettendo avanti i bisogni degli altri. Le due donne bilanciano le scelte l'una dell'altra, pur condividendo lo stesso punto di vista”.

Lo stile libertario di Jean è comunque molto diverso dalla vera vita di Davis, il che ha aggiunto divertimento al ruolo ed è stato uno dei motivi della scelta di Wolfe. “Non sono proprio io”, dice l'attrice, “lei è molto più flamboyant e libera di me, fa cose che io non farei mai, sono molto più introversa e prudente”.

Wolfe e Davis fanno parte tutti e due del Public Theatre, ma questa è la prima volta che collaborano così strettamente. Nel sceglierla per “Come un uragano (Nights in Rodanthe)”, Wolfe sapeva che “Viola avrebbe saputo esprimere il calore e la vitalità di Jean, una donna estremamente protettiva nei confronti della sua migliore amica”.

Nel cast del film anche Mae Whitman (“Arrested Development”), nel ruolo di Amanda, la figlia di Adrienne, che vuole che i genitori tornino insieme, e Pablo Schreiber (“The Wire”) in quello di Charlie, il figlio di Torrelson.

Tempo di burrasca

La produzione è iniziata nel maggio del 2007 nella piccola città di Rodanthe e a Outer Banks, una striscia lunga circa 200 miglia di piccole isole lungo la costa del North Carolina, contro cui si infrange periodicamente la furia dell'oceano. Conosciuta anche come il Cimitero dell'Atlantico, la regione vanta la più alta densità di naufragi del mondo.

“I libri di Nick sono sempre ambientati in North Carolina e Rodanthe è una parte isolata e particolarissima di Outer Banks”, dice Di Novi, confermando che la sfida di girare in quei luoghi è stata azzeccata. “C'è qualcosa di assolutamente magico in quei luoghi e sapevamo che non avremmo mai potuto sostituirlo. E' un'ambientazione che compare raramente nei film, un posto unico, che pochi conoscono”.

Durante i sopralluoghi, Wolfe è stato colpito soprattutto dal modo in cui Outer Banks accompagna la storia. “E' un panorama che mozza il fiato, ma anche vulnerabile, una striscia di terra circondata dall'acqua su entrambi i lati. Si sente la forza dell'oceano, le forze della natura giocano un ruolo importante nel far nascere l'amore tra Paul e Adrienne”.

Lo sceneggiatore John Romano nota come Nicholas Sparks onori la tradizione legando le forze del mare e del vento agli stati emotivi dei personaggi. “L'uragano si scatena e loro si rifugiano insieme in casa, ma nella loro relazione c'è l'eco della tempesta. C'è un flusso ininterrotto tra la turbolenza esterna e quella interna. L'intenzione di George era di portare tutto questo sullo schermo, attraverso il dialogo, le inquadrature, la recitazione degli attori”.

Mentre la natura e le circostanze cospirano per far mettere insieme Paul e Adrienne, nello stesso tempo hanno contribuito a mettere in fuga la troupe e a sparpagliare le attrezzature su tutta la costa.

Con una risata, Wolfe ricorda: “A volte iniziavamo a girare e l'oceano diceva, ‘No, non dovete fare questa scena oggi, perché sto arrivando per portarmi via una parte del set’. E lo faceva. Non potevamo

farce nulla, se non riprogrammare la nostra agenda. E' stato affascinante, soprattutto per me che vivo a New York da sempre, trovarmi a dover contrattare con la natura per fare il mio lavoro”.

Malgrado una attenta pianificazione per evitare la stagione degli uragani, il secondo giorno di lavoro la produzione è stata investita da raffiche di vento a 55 miglia all'ora e pioggia torrenziale. E' stata la prima tempesta a colpire la zona in 30 anni, e ha portato con sé una delle più grosse maree degli ultimi dieci anni.

“La marea ha portato via tutta la sabbia sotto la casa”, dice la scenografa premio Oscar Patrizia von Brandenstein (“Amadeus”), riferendosi a un set in esterni che era l'albergo del film, “e tutte le attrezzature che vi erano riposte. Abbiamo visto i sacchi di sabbia che erano stati accumulati per un precedente uragano e tronchi d'albero galleggiare sull'acqua”.

Sotto la guida di Brandenstein, la troupe ha portato parecchie strutture dalla vicina Wilmington ha lavorato quattro giorni per rimettere tutto a posto. “I due set sono stati ritrovati dopo un paio di settimane e riciclati”, dice la scenografa. “Mi piace l'idea di riusare le cose, di adattarle anche se appaiono rovinate. Adrienne ricava belle scatole dai tronchi abbandonati sulla spiaggia e, insieme con Paul recupera e rimodella la propria vita”.

Gli interni sono stati girati in una villetta di Topsail Island, circa 40 miglia fuori Wilmington, un grande spazio che ha ospitato il salone, la sala da pranzo e la cucina dell'albergo.

Per Wolfe, l'albergo è un altro personaggio della storia, un posto con un cuore e un'anima. Pensando alla storia multiculturale della regione e immaginando un intenso passato per Jean e la sua casa di famiglia, ha voluto che oggetti artigianali antichi condividessero lo spazio con le creazioni di Jean e i ricordi dei suoi viaggi.

Un altro esempio dell'eredità spirituale di Rodanthe sono le imposte blu dell'albergo, chiamate ‘haint blue’, e, come ha scoperto Wolfe, “risalgono ai tempi in cui i sopravvissuti ai naufragi delle navi che trasportavano schiavi si stabilirono nella zona, portando l'influenza delle loro culture e delle loro religioni alla popolazione indigena. La gente avrebbe dipinto di blu le imposte delle loro case per tenere lontani gli spettri (haint). Ora le paure sono svanite, ma il colore è rimasto. “E' in genere un grigio-blu, ma le nostre avevano una tonalità più forte, perché sottolineava il fatto che a Jean piacciono le cose brillanti e vivide”, dice von Brandenstein.

Le imposte hanno un ruolo importante anche nell'avvicinarsi dell'uragano. Il loro sbattere contro le finestre è un segnale di pericolo e contribuisce a creare suspense.

L'albergo e la sua posizione, l'oceano, le forze della natura, secondo Wolfe “rappresentano la vita. Perfino il fatto che l'edificio sia posizionato con l'oceano da un lato e la via d'acqua costiera dall'altro simboleggia la vita e l'amore, fragili ed eroici. Ma tenaci.

“Credo che dentro di noi ci sia il bisogno di vedere una verità emotiva quando guardiamo una storia sullo schermo”, continua. “Tutti noi sappiamo quanto la vita sia fragile, quanto sia fragile l'amore e quanto sia prezioso il tempo che passiamo con l'altro. In un certo senso la felicità è come una bolla d'aria, che non riesci ad afferrare. E' fantastico vedere due persone che imparano a conoscersi e credono che il grande amore sia possibile”.

“Spero che il pubblico si immedesimi nei personaggi”, dice di Novi, “ed esca dal cinema ispirato o con una prospettiva lievemente diversa. Con la voglia di trovare una persona speciale, se non l’hanno già, o di tenersela stretta se l’hanno”.

Il cast

RICHARD GERE (Paul) ha vinto un Golden Globe nel 2002 per il musical premio Oscar “Chicago”, con Catherine Zeta-Jones e Renee Zellweger, oltre a un SAG per tutto il cast e una candidatura sempre ai SAG come miglior attore non protagonista. Tra i suoi film più famosi citiamo inoltre “Unfaithful- L’amore infedele”, “Schegge di paura”, “Pretty Woman”, “Ufficiale e gentiluomo”, “American Gigolo” e “I giorni del cielo”.

Presto lo vedremo nel dramma familiare di Lasse Hallstrom “Hachiko: A Dog’s Story”, un remake del film giapponese del 1987, nel biopic diretto da Mira Nair “Amelia”, con Hilary Swank e Ewan McGregor, e “Brooklyn Finest” di Antoine Fuqua, con Don Cheadle e Ethan Hawke, attualmente in produzione.

Nel 2007, Gere è stato nel cast di “I’m Not There” di Todd Haynes, sulla vita e le canzoni di Bob Dylan, che gli ha portato il Robert Altman Award agli Independent Spirit di quest’anno. Recentemente è stato protagonista di “The Hoax” di Lasse Hallstrom, di “The Hunting Party” di Richard Shepard, dell’indipendente “Bee Season” e di “Shall We Dance?”, con Jennifer Lopez e Susan Sarandon. Nel 2002 ha interpretato “Unfaithful-L’amore infedele”, con Diane Lane, e il dramma psicologico “The Mothman Prophecies”.

Nato a Philadelphia, Gere ha iniziato la sua carriera di attore in teatro, quando ha ottenuto il ruolo di Danny Zuko nella produzione inglese di “Grease” nel 1973. Dopo una serie di stagioni con Provincetown Playhouse e Seattle Repertory Theatre, è apparso in numerosi lavori a New York, ricordiamo “Long Time Coming and a Long Time Gone” di Richard Farina, “Back Bog Beast Bait” e “Killer’s Head” di Sam Shepard, prima di esordire a Broadway nell’opera rock “Soon”. Ricordiamo poi produzioni di “Habeas Corpus” a New York, “Sogno di una notte di mezza estate” al Lincoln Center e “La bisbetica domata” con il London Young Vic Theatre. Nel 1980 è tornato a Broadway per interpretare “Bent”, che gli ha portato un Theatre World Award.

Sul grande schermo Gere ha attirato subito l’attenzione con il thriller “In cerca di Mr. Goodbar” e con “I giorni del cielo” di Terrence Malick, che gli ha fatto vincere un David di Donatello. Tra i suoi primi film ricordiamo “Bloodbrothers”, “Yankees” di John Schlesinger, “American Gigolo”, “Ufficiale e gentiluomo”, che gli ha portato la sua prima candidatura ai Golden Globe, “All’ultimo respiro”, “Beyond the Limit”, “Cotton Club”, “Power-Potere”, “Nessuna pietà” e “Gli irriducibili”.

Nel 1990, è apparso con grande successo nel ruolo di un poliziotto corrotto in “Affari sporchi” ed è stato protagonista con Julia Roberts della commedia romantica “Pretty Woman”, di Garry Marshall, che gli ha portato una seconda candidatura ai Golden Globe. Ha girato quindi “Rapsodia in agosto” di Akira Kurosawa, “L’angolo rosso” di Jon Avnet, “The Jackal” di Michael Caton-Jones, “Se scappi ti

sposo”, con Julia Roberts, di Garry Marshall, e “Il dottor T e le donne”, di Robert Altman. Gere è stato anche produttore esecutivo di tre dei suoi film, “Analisi finale”, Mr. Jones” e “Sommersby”.

Per il suo lavoro in televisione, Gere ha ottenuto una candidatura agli Emmy per “And the Band Played On”, l’adattamento di HBO del libro di Randy Shilts.

Seguace di Sua Santità il Dalai Lama, Gere ha compiuto numerosi viaggi in India, Nepal, Zanskar, Tibet, Mongolia e Cina negli ultimi 20 anni, e ha raccolto le foto scattate in un libro “Pilgrim” (1997, Little, Brown and Company), che ha avuto la prefazione del Dalai Lama.

Sostenitore dei diritti umani, è fondatore di The Gere Foundation, che contribuisce a numerosi progetti in questo campo e difende la consapevolezza e la cultura tibetana. Nel 1987 è stato presidente e fondatore di Tibet House a New York, poi è stato nel comitato direttivo di International Campaign for Tibet a Washington D.C. e nel 1996 ne è diventato presidente. Gere ha testimoniato a favore del Tibet di fronte al Congresso Usa, al Parlamento Europeo, alla House International Operations e per Human Rights Subcommittee.

DIANE LANE (Adrienne) ha ottenuto candidature ai SAG, ai Golden Globe e agli Oscar ed è stata definita Miglior attrice dal New York Film Critics e dalla National Society of Film Critics per “Unfaithful-L’amore infedele” di Adrian Lyne del 2002. Uno dei migliori talenti del cinema, Lane ha girato pellicole indipendenti e di grandi studios, sempre diretta da grandi registi. Nella sua filmografia “Cotton Club”, “I ragazzi della 56° strada” e “Rusty il selvaggio” di Francis Ford Coppola, il recentissimo thriller “Untraceable” di Gregory Hoblit, “Killshot” di John Madden, “Jumper” di Doug Liman, “Hollywoodland” di Allen Coulter, con Ben Affleck e Adrien Brody, “Must Love Dogs”, con John Cusack, il drammatico “A Walk on the Moon”, che le ha portato una candidatura agli Independent Spirit Award, la commedia romantica di Audrey Wells “Sotto il sole della Toscana”, che l’ha candidata ai Golden Globe, “La tempesta perfetta” di Wolfgang Petersen, con George Clooney e Mark Wahlberg, “Il mio cane Skip”, adattamento del romanzo di Willie Morris, l’indipendente “My New Gun”, “Hardball”, con Keanu Reeves, il ruolo di Paulette Goddard in “Chaplin”, di Sir Richard Attenborough, l’indipendente “The Only Thrill” di Peter Masterson, con Diane Keaton, Sam Shepard e Robert Patrick, il thriller politico “Murder at 1600”, con Wesley Snipes, “Jack” di Francis Ford Coppola, con Robin Williams e “Wild Bill” di Walter Hill, con Jeff Bridges.

Lane è apparsa inoltre in un grande varietà di ruoli nelle serie e miniserie di maggior successo, come “The Virginian” di TNT, con Bill Pullman, “A Stretcar Named deside” con Alec Baldwin e Jessica Lange, “Lonesome Dove” di CBS, che le ha portato una candidatura agli Emmy per il ruolo di Lorena. Con Gena Rowlands ha poi interpretato “Grace & Glorie” per Hallmark Hall of Fame, con Donald Sutherland, Cicely Tyson e Anne Bancroft la miniserie “Oldest Living Confederate Widow Tells All”, tratto dal romanzo di Allan Gurganus.

Figlia dell’insegnante di recitazione Burt Lane e della cantante Colleen Farrington, Lane ha partecipato a un’audizione al La Mama Experimental Theatre a sei anni. Ha ottenuto un ruolo nella versione di

Medea di Andrei Serbani e poi è apparsa nei cinque anni seguenti in produzioni di “Elettra”, “Le Troiane”, “La buona donna del Sechuan”, “As You Like It”.

Dopo aver interpretato produzioni di Joseph Papp di “The Cherry Orchard” e “Agamennone” al Lincoln Center nel 1976-77, ha esordito nel cinema al fianco di Sir Laurence Olivier in “Una piccola storia d’amore” di George Roy Hill nel 1978.

SCOTT GLENN (Robert Torrelson) dopo ““Come un uragano (Nights in Rodanthe)””, ha interpretato un ruolo comico in “Surfer Dude”, con Matthew McConaughey, Woody Harrelson e Willie Nelson e, nel ruolo del controverso Donald Rumsfeld il biopic di Oliver Stone “W”.

Recentemente ha girato il film di grande successo “The Bourne Ultimatum”, la commedia “Camille”, il drammatico “Freedom Writers” di Richard LaGravenese e il noir del 2004 “Puerto Vallarta Squeeze”, tratto dal romanzo di Robert James Waller. Ricordiamo poi “The Shipping News-Ombre dal profondo” di Lasse Hallstrom, “Buffalo Soldiers”, “Training Day” di Antoine Fuqua e l’action thriller “Vertical Limit”.

Dopo essere stato romanziere, poeta e giornalista, Glenn ha iniziato a recitare in produzioni off-Broadway, con “Fortune & Men’s Eyes” e “Collision Course”.

Trasferitosi a Hollywood, ha ottenuto piccoli ruoli in “Nashville” di Robert Altman, in alcuni special a basso costo di Roger Corman e in “Apocalypse Now” di Francis Ford Coppola prima di girare “Urban Cowboy” con John Travolta nel 1980. Da allora ha avuto ruoli in “Due donne in gara” di Robert Towne, “L’ultima sfida” di John Frankenheimer, “Uomini veri” di Philip Kaufman, “Silverado” di Lawrence Kasdan, il premio Oscar “Caccia a Ottobre Rosso” di John Mc Tiernan, il premio Oscar “Il silenzio degli innocenti” di Jonathan Demme, “My Heroes Have Always Been Cowboys” di Stuart Rosenberg, “Fuoco assassino” di Ron Howard, il fantastico “Tall Tale”, la commedia dark “Tentazione bionda”, “Il coraggio della verità” di Edward Zwick, “La canzone di Carla” di Ken Loach, “Potere assoluto” di Clint Eastwood e “Il giardino delle vergini suicide” di Sofia Coppola.

Glenn ha lavorato molto anche in televisione e recentemente è apparso in “Faith of My Fathers” di A&E, “Homeland Security” di NBC, “Gone But Not Forgotten”, “The Seventh Stream” e “A Paid House” di John Gray per Hallmark Hall of Fame, “Past Tense” e “Naked City” di Showtime.

Membro dell’Actors Studio, Glenn ha avuto un ritorno trionfale a Broadway con “Burn This” di Lanford Wilson, e off-Broadway con “Dark Rapture” e “Killer Joe”, che gli ha portato una candidatura come miglior attore ai Drama Desk. Ricordiamo poi “Finishing the Picture” di Arthur Miller al Goodman Theatre di Chicago.

Glenn è sposato con l’artista Carol Schwartz dal 1967 e la coppia è coinvolta in numerose attività di assistenza, come la Naval Special Warfare Foundation e la Delta Society.

CHRISTOPHER MELONI (Jack) ha ottenuto una candidatura agli Emmy per il ruolo del detective Stabler nella serie “Law & Order: Special Victims Unit”, ora alla sua decima stagione.

Fra i suoi lavori televisivi più recenti citiamo il drammatico “Oz”, creato da Tom Fontana per HBO, la serie “Leaving L.A.”, le miniserie “In a Child’s Name”, “The Last Don” di Mario Puzo, il telefilm “Gym Teacher: The Movie” per Nickelodeon e apparizioni in “NYPD Blues”, “Homicide: Life on the Street” e “Scrubs”.

Meloni è apparso nella commedia di grande successo “American Trip-Il primo viaggio non si scorda mai” e più recentemente nel sequel “Harold and Kumar Escape From Guantanamo Bay”. Presto lo vedremo in “Brief Interviews with Hideous Men”, con Julianne Nicholson, Timothy Hutton e Bobby Cannavale, per la regia di John Krasinski, e in “Carriers” dei fratelli Pastor, un thriller apocalittico con Piper Perabo e Chris Pine, e nella commedia “National Lampoon’s Dirty Movie”, che ha anche diretto e prodotto.

In passato Meloni ha raccolto critiche positive per l’indipendente “Wet Hot American Summer”, con Janeane Garofalo e David Hyde Pierce e fra i suoi film ricordiamo “Se scappi ti sposo”, con Julia Roberts, L’esercito delle dodici scimmie”, “Paura e delirio a Las Vegas”, “Junior” e “Bound-Torbido inganno”.

Nel 2005 ha recitato il ruolo di Eddie Carbone in “Uno sguardo dal ponte” di Arthur Miller al prestigioso Gate Theatre di Dublino, che gli ha fatto ottenere il premio come miglior attore da parte dell’Irish Times.

Nato a Washington, DC., Meloni ha frequentato la University of Colorado a Boulder, dove ha iniziato a interessarsi di recitazione. Dopo la laurea si è trasferito a New York, dove ha iniziato a studiare alla Neighborhood Playhouse e ha ottenuto il suo primo ruolo nella commedia di NBC “The Fanelli Boys”.

VIOLA DAVIS (Jean) è apprezzata per il livello del suo lavoro in televisione, in teatro e al cinema, dove ha lasciato un segno indelebile con “Antwone Fisher” di Denzel Washington, che le ha portato una candidatura agli Independent Spirit Award.

Presto la vedremo al fianco di Meryl Streep e Philip Seymour Hoffman in “Doubt”, scritto e diretto da John Patrick Shanley, e in “State of Play”, con Russell Crowe, Ben Affleck, Rachel McAdams e Jason Batman, per la regia di Kevin MacDonald (“L’ultimo re di Scozia”), e “Medea Goes to Jail” di Tyler Perry.

Recentemente Davis ha avuto un ruolo nel thriller “Disturbia”, con Shia LaBeouf, di D.J. Caruso, e nell’indipendente “The Architect”, con Anthony LaPaglia. Tra i suoi film ricordiamo poi “Get Rich or Die Trying” di Jim Sheridan, con 50 Cents, “Syriana”, interpretato da George Clooney, diretto da Stephen Gaghan e prodotto da Steven Soderbergh (la quarta collaborazione di Davis con il regista premio Oscar), “Lontano dal Paradiso”, con Dennis Quaid e Julianne Moore, “Solaris”, “Traffic” e “Out of Sight”, tutti diretti da Soderbergh.

Questa estate Davis è stata protagonista della miniserie candidata agli Emmy “The Andromeda Strain” di A&E, ma nel suo curriculum troviamo anche ruoli in “Law & Order: SVU”, “Jesse Ston” di CBS, con Tom Selleck, “Life is Not a Fairytale: The Fantasia Barrino Story” di Lifetime, “Traveler” di ABC,

“Century City” di CBS, “Lefty” e “City of Angels”. Inoltre è apparsa in “Amy and Isabelle” di Oprah Winfrey e “Grace and Gloria” di Hallmark Hall of Fame.

Nel 2004 Davis ha interpretato una produzione del Roundabout Theatre Company di “Intimate Apparel”, per il regista premio Tony Daniel Sullivan e ha ottenuto un grande successo, che le ha portato il premio come miglior attrice del Drama Desk, del Drama League, Obie e Audelco Award, oltre a una candidatura ai Lucille Lortel Award. Davis ha poi ripreso il ruolo al Mark Taper Forum a Los Angeles e ha ricevuto un Ovation, il Los Angeles Drama Critics e Garland Award. Nel 2001 è stata premiata con un Tony e un Drama Desk come miglior attrice per il suo lavoro in “King Hedley II” di August Wilson.

Diplomata alla Juilliard, Davis ha ricevuto una laurea honoris causa in Arte dal Rhode Island College. E’ sposata con l’attore Julius Tennon.

I realizzatori

GEORGE C. WOLFE (regia) esordisce nella regia cinematografica con ““Come un uragano (Nights in Rodanthe)””, dopo una lunga carriera di autore, produttore e regista teatrale che gli ha fatto vincere due Tony Award.

Wolfe ha diretto anche “Lackawanna Blues” per HBO, che gli ha portato numerosi riconoscimenti, come il Directors Guild Award, il National Board of Review, una candidatura agli Independent Spirit, un Christopher Award e un Humanitas Prize. “Lackawanna Blues” ha vinto inoltre quattro NAACP Image e ha ricevuto sette candidature agli Emmy, oltre ad essere stato presentato al Sundance Film Festival.

Wolfe si è fatto conoscere con il suo lavoro “The Colored Museum”, seguito poi da “Spunk”, un suo adattamento di tre racconti di Zora Neale Hurston, e “Jelly’s Last Jam”, il suo primo musical a Broadway, che gli ha portato undici candidature ai Tony, tra cui quella per la miglior regia.

Subito dopo, Tony Kushner ha chiesto a Wolfe di dirigere la produzione a Broadway del suo “Angels in America”, vincitore di un Premio Pulitzer, con cui il regista ha vinto un Tony, un Drama Desk e un Outer Critics Circle Award.

In seguito Wolfe è diventato produttore dl Joseph Papp Public Theatre/New York Shakespeare Festival e ha creato produzioni come “Bring in Da Noise, Bring in Da Funk”, che gli ha portato un secondo Tony Award, “Elaine Stritch At Liberty” e “La tempesta”. Tra i suoi lavori a Broadway ricordiamo poi “Topdog/Underdog”, “The Wild Party”, “Twilight: Los Angeles 1992”, “On the Town” e “Caroline or Change”, che ha diretto di recente al National Theatre di Londra e che gli ha fatto vincere l’Olivier e l’Evening Standard per il miglior musical.

Tra i premi che Wolfe ha ricevuto nel corso della sua carriera ricordiamo quattro Obie, il Dramatist Guild’s Hull-Warner, il Society of Stage Directors e Choreographers’ Calloway, il Bessie Award, il George Oppenheimer/Newsday, il Lambda Liberty e l’Actors Equity Paul Robertson. E’ stato premiato inoltre dalla New York Public Library e dal New York Landmarks Conservancy.

ANNE PEACOCK (sceneggiatura) è nata e cresciuta in Sud Africa e dopo aver insegnato legge alla University di Cape Town si è trasferita con la famiglia a Los Angeles e ha iniziato a scrivere sceneggiature.

Tra i suoi lavori più recenti il thriller “The Killing Room”, “Kit Kittredge: An American Girl”, il telefilm del 2007 di Hallmark Hall of Fame “Pictures of Hollis Woods” e il fantasy “Le cronache di Narnia”.

Nel 1999 ha vinto un Emmy per “A Lesson Before Dying”, di HBO. Ricordiamo ancora “Cora Unashamed” di PBS, un adattamento del racconto di Langston Hughes, e il film di John Boorman “In My Country”, presentato con successo al Festival di Berlino.

JOHN ROMANO (sceneggiatura) è impegnato attualmente nel drammatico “The Beast” di A&E, l'ultimo di una serie di lavori per la televisione, a partire da “Hill Street Blues”. Romano è stato autore/produttore di tante serie, come “L.A. Law”, “Early Edition” e “Providence”, oltre a “Knots Landing”, “Party of Five” e la prima stagione di “Third Watch”. Ha creato le serie “Class of 96”, “Michael Hayes” e “Sweet Justice”, che gli ha portato una seconda candidatura agli Emmy, un NAACP Image e il Justice & Media Award da parte del presidente Clinton. E' stato anche produttore consulente di “American Dreams”.

Per Zoetrope Studios di Francis Ford Coppola e Fred Fuchs ha scritto e prodotto il telefilm di Eric Roberts “Dark Angel” e scritto l'adattamento del film indipendente di Coppola “The Third Miracle”. Ha anche scritto la sceneggiatura della commedia dei fratelli Coen “Intolerable Cruelty” e di “American Pastoral” per la regia di Phillip Noyce, adattando il romanzo omonimo di Philip Roth.

Prima di dedicarsi al mondo dello spettacolo, Romano è stato professore assistente di inglese alla Columbia University, dopo aver conseguito un dottorato in letteratura comparata a Yale con una borsa Woodrow Wilson. Ha scritto più di 100 articoli di letteratura per The New York Times Book Review, Harper's, The New republic e il libro “Dickens and Reality”.

Nel 2000 Romano ha parlato al National Endowment of the Humanities a Washington DC ed è nel comitato direttivo del Center for Arts and Culture. Dopo l'11 settembre, è intervenuto all'House Committee per parlare del ruolo che il cinema e la televisione possono avere per migliorare l'immagine degli Stati Uniti all'estero.

NICHOLAS SPARKS (romanziero) è uno degli autori più amati e ha venduto oltre 50 milioni di copie di libri in tutto il mondo. Ha scritto uno dei suoi libri più famosi, “The Notebook” a 28 anni, nel 1996, per Warner Books, seguito da “Message in a Bottle” (1998), “A Walk to Remember” (1999), “The Rescue” (2000), “A Bend in the Road” (2001), “Nights in Rodanthe” (2002), “The Guardian” (2003), “The Wedding” (2003), “True Believer” (2005) e il sequel “At First Sight” (2005), “Dear John” (2006) e “The Choice” (2007). Ha scritto anche un libro di memorie insieme al fratello Micha, “Three Weeks With My Brother”.

“Nights in Rodanthe” è il quarto romanzo che diventa un film, dopo “Message in a Bottle”, diventato “Le parole che non ti ho detto”, “A Walk to Remember”, diventato “I passi dell’amore” e “The Notebook”, che ha incassato 80 milioni di dollari solo negli USA.

Attualmente è in produzione la versione cinematografica di “Dear John”, per la regia di Lasse Hallstrom, con Channing Tatum.

Sparks vive in North Carolina con la famiglia.

DENISE DI NOVI (produttrice) ha esordito producendo la commedia di grande successo “Schegge di follia”, che le ha fatto vincere un Independent Spirit Award per la miglior opera prima. Poi ha iniziato a lavorare con Tim Burton, di cui ha prodotto “Edward mani di forbice”, “Batman Returns”, “The Nightmare Before Christmas”, “Ed Wood” e “James e la pesca gigante”.

Tra i suoi primi lavori il remake nel 1994 di “Piccole donne”, “Amori & incantesimi” e “Le parole che non ti ho detto”, dal romanzo “Message in a Bottle” di Nicholas Sparks, questi ultimi due campioni di incassi nel primo weekend di proiezione.

Recentemente ha prodotto “I passi dell’amore”, sempre da un romanzo di Nicholas Sparks, “Original Sin”, “Una ragazza e il suo sogno”, “New York Minute”, “Catwoman”, “The Sisterhood of the Traveling Pants”, “Lucky You” di Curtis Hanson e “The Sisterhood of the Traveling Pants 2”.

Di Novi ha lavorato molto anche per la televisione, è stata produttrice esecutiva di “Eloise at Christmastime”, “Eloise at the Plaza”, “The 70s” e della serie “The District”.

Di Novi ha iniziato la sua carriera come giornalista del National Observer e di Canada AM di Toronto e nel 1980 è diventata dirigente della società di produzione Film Plan e si è occupata di “Scanners” e “Videodrome”. Nel 1983 Film Plan si è trasferita a Los Angeles e si è fusa con Film Packages di Arnold Kopelson.

Poi è stata Executive Vice President di produzione di New World Pictures, dal 1989 al 1992 ha guidato Tim Burton Productions e nel 1993 ha fondato la sua compagnia, Di Novi Pictures, alla Columbia Pictures. Attualmente ha un accordo di produzione con Warner Bros. Pictures e ha numerosi progetti a vari stadi di sviluppo, tra cui “The Illustrated Man”, con il regista Zack Snyder, tratto dai racconti di Ray Bradbury, la storia d’amore “Last Summer You and Me”, dal romanzo di Ann Brashares, “The Jetsons”, scritto e diretto da Robert Rodriguez, e “Larklight”, tratto dal romanzo di Philip Reeve.

DOUG CLAYBOURNE (produttore esecutivo) recentemente è stato produttore esecutivo di “North Country”, le cui protagoniste, Charlize Theron e Frances McDormand, hanno ottenuto candidature agli Oscar.

Claybourne ha lavorato nel mondo delle pubblicità prima di dedicarsi allo spettacolo. Dopo gli studi all’Art Center College di Design di Los Angeles, è stato assistente del direttore artistico della rivista The City of San Francisco, poi il rapporto nato con l’editore, Francis Ford Coppola, lo ha convinto a cambiare settore. All’inizio del 1976, nel primo semestre della scuola di cinema, Coppola gli ha chiesto di collaborare con lui per otto settimane, ma il film era “Apocalypse Now” e quelle otto settimane sono

diventate tre anni e mezzo. La collaborazione di Claybourne con Coppola e Zoetrope Studios è continuata con “Black Stallion”, di cui è stato aiuto regista, “Sessanta minuti per Danny Masters” e “Rusty il selvaggio”, nel ruolo di produttore, “Peggy Sue si è sposata”, come aiuto regista, e “Jack” come produttore esecutivo. La collaborazione con Zoetrope ha portato a un documentario, “Hearts of Darkness: A Filmmaker’s Apocalypse”, premio Emmy e ACE, che Claybourne ha ideato con George Zaloom e di cui è stato produttore esecutivo con Fred Roos.

Nel 1998, Claybourne ha completato “La maschera di Zorro”, candidato a due Goldn Globe, uno per il miglior film e uno per Antonio Banderas.

Durante le riprese di “The Legend of Billie Jane”, Claybourne ha conosciuto il cineasta Rob Cohen e questo ha portato a girare tre film con Taft/Barish Company, “Th Fast and the Furious”, per la regia di Cohen, “La luce del giorno” e “Il serpente e l’arcobaleno”. Nel 2003, Claybourne è stato produttore esecutivo del suo 23° film, l’avventuroso “Duma”, diretto da Carroll Ballard e girato in Sud Africa.

Claybourn è impegnato anche nello sviluppo di progetti per la sua compagnia di produzione, Poetry & Pictures Inc., e ha pubblicato un libro di poesie, “One Hundred Love Sonnets and One Sad Poem”.

ALISON GREENSPAN (produttrice esecutiva) come presidente di Di Novi Pictures, recentemente è stata produttrice esecutiva di “The Sisterhood of the Traveling Pants 2”. In precedenza era stata produttrice esecutiva di “New York Minute”, “Catwoman” e “Una ragazza e il suo sogno”, e dei telefilm “Eloise at the Plaza” e “Eloise at Christmastime” per ABC. Ha sviluppato inoltre il romantico “I passi dell’amore” e nel 2005 la sceneggiatura del film “The Sisterhood of the Traveling Pants”, di cui è stata produttrice esecutiva.

Greenspan ha iniziato la sua carriera lavorando per due anni alla Creative Artists Agency, per tre come creativa alla ImageMovers, la compagnia di produzione di Robert Zemeckis e Jack Rapke, finché nel 1999 è entrata alla Di Novi Productions come vice presidente dello sviluppo.

Greenspan si è laureata con il massimo dei voti alla University of Pennsylvania nel 1994, dove ha lavorato con la compagnia teatrale universitaria, composta di sole donne, Bloomers.

Tra i suoi prossimi progetti “The Jetsons”, per la regia di Robert Rodriguez, e “Ramona”, tratto dai libri di Beverly Cleary, tutti e due in fase di pre-produzione.

DANA GOLDBERG (produttrice esecutiva) è presidente di produzione di Village Roadshow Pictures, nei cui progetti è coinvolta fin dal 1998, e tra i suoi film ricordiamo “Ocean’s Eleven” e i due sequel, la trilogia di “The Matrix”, “Training Day”, “Mystic River”, “Miss Detective”, “Rumor Has It” e “La fabbrica di cioccolato”.

E’ stata anche produttrice esecutiva di “Io sono Leggenda”, con Will Smith, di “The Brave One” di Neil Jordan, con Jodie Foster, del film d’animazione premio Oscar “Happy Feet” di Gorge Miller, di “La casa sul lago del tempo”, con Keanu Reeves e Sandra Bullock, di “Hazzard”, con Johnny Knoxville e Seann William Scott, e di “Identità violate”, con Angelina Jolie.

Prima di entrare nella Village Roadshow Pictures, Goldberg ha lavorato tre anni con Barry Levinson e Paula Weinstein alla Baltimore/Spring Creek Pictures, di cui è stata vice presidente di produzione, ma ha iniziato la sua carriera come assistente alla Hollywood Pictures.

BRUCE BERMAN (produttore esecutivo) è Chairman e CEO di Village Roadshow Pictures. Entro il 2008 la compagnia coprodurrà 65 film in partnership con Warner Bros. Pictures.

Il primo gruppo di film prodotti con questo accordo, comprende “Amori & incantesimi”, con Sandra Bullock e Nicole Kidman, “Terapia e pallottole”, con Robert De Niro e Billy Crystal, “The Matrix”, con Keanu Reeves e Laurence Fishburne, “Three Kings”, con George Clooney, “Space Cowboys”, diretto e interpretato da Clint Eastwood, e “Miss Detective”, con Sandra Bullock e Benjamin Bratt.

Con Village Roadshow Pictures, Berman è stato poi produttore esecutivo di film di grande successo, come “Training Day”, con cui Denzel Washington ha vinto un Oscar, “Ocean’s Eleven”, con George Clooney, Brad Pitt e Julia Roberts, i due sequel “Ocean’s Twelve” e “Ocean’s Thirteen”, “Two Weeks Notice-Due settimane per innamorarsi”, con Sandra Bullock e Hugh Grant, il secondo e il terzo episodio della trilogia di “The Matrix”, “The Matrix Reloaded” e “The Matrix Revolutions”, “La fabbrica di cioccolato” di Tim Burton, con Johnny Depp, il film d’animazione premio Oscar “Happy Feet”, “The Brave One” di Neil Jordan, con Jodie Foster, il blockbuster “Io sono Leggenda”, con Will Smith, e, più recentemente “Get Smart”, con Steve Carell e Anne Hathaway.

Tra i progetti futuri di Village Roadshow, la commedia “Yes Man”, con Jim Carrey, e “Gran Torino”, diretto e interpretato da Clint Eastwood.

Berman ha iniziato la sua carriera nel cinema lavorando con Jack Valenti alla MPAA, mentre frequentava la Georgetown Law School di Washington DC, poi nel 1978, dopo la laurea, è entrato alla Casablanca Films, quindi è passato alla Universal, di cui nel 1982 è diventato vice presidente.

Nel 1984, Berman è entrato alla Warner Bros. Come vice presidente e quattro anni dopo è stato promosso Senior vice presidente di produzione. Nel 1989 è stato nominato presidente della produzione cinematografica e nel 1991 presidente della produzione cinematografica internazionale, ruolo che ha ricoperto fino al 1996. Con lui Warner Bros. Pictures ha prodotto e distribuito film come “Presunto innocente”, “Quei bravi ragazzi”, “Robin Hood principe dei ladri”, il premio Oscar “A spasso con Daisy”, “Batman Forever”, “Trappola in alto mare”, “Malcolm X”, “Guardia del corpo”, “JFK”, “Il fuggitivo”, “Dave-Presidente per un giorno”, “Rivelazioni”, “Rapporto Pelikan”, “Virus letale”, “Il cliente”, “Il momento di uccidere” e “Twister”.

Nel maggio del 1996, Berman ha fondato Plan B Entertainment, una compagnia indipendente alla Warner Bros. Pictures e nel febbraio del 1998 è stato nominato Chairman e CEO di Village Roadshow Pictures.

ALFONSO BEATO (direttore della fotografia, ASC, ABC) annovera tra i suoi progetti più recenti “L’amore ai tempi del colera” di Mike Newell, “The Queen” di Stephen Frears, “Dark Water” di Walter Salles, “The Fighting Temptations” di Jonathan Lynn e “Ghost World” di Terry Zwigoff.

Beato collabora da tempo con Pedro Almodovar. Nel 2000 la fotografia del premio Oscar “Tutto su mia madre” di Almodovar gli ha portato un Goya Award, oltre a una candidatura all’International Film Festival Camerimage. Con il regista spagnolo ha girato anche “Carne tremula” e “Il fiore del mio segreto”.

Beato collabora spesso anche con il regista Jim McBride, ricordiamo “The Big Easy”, “Great Balls of Fire-Vampate di fuoco” e “Scacco matto”. Beato ha diretto la fotografia di tanti film, come “Dot the I” di Matthew Parkhill, “Una hostess tra le nuvole” di Bruno Barreto, “Price of Glory”, “Five Days, Five Nights” (con cui ha vinto il premio per la miglior fotografia al Gramado Film Festival), “Mul e Uma” (miglior fotografia al Brazilia Festival), “Orfeu” e “Antonio das Mortes”, premio della Giuria al Festival di Cannes.

Per la televisione ha girato “Plainsong”, “Dead by Midnight”, “Pronto”, “The IRA Informant” e “The Wrong Man”.

Nato in Brasile, Beato parla varie lingue, ha lavorato per la Brazilian State Agency e, dal 1977 è presidente della Latin American Film Project.

PATRIZIA VON BRANDENSTEIN (scenografie) è impegnata in questo periodo nel dramma storico “The Last Station” di Michael Hoffman, con cui aveva già lavorato nel 2002 per “Il club degli imperatori”.

Von Brandenstein ha iniziato la sua carriera nel 1972 come arredatrice di “Il candidato”, poi è stata costumista di “Between the Lines” e “La febbre del sabato sera”. Insieme al marito, lo scenografo Stuart Wurtzel, ha lavorato per “Hester Street” di Joan Micklin e da allora si è dedicata alla direzione artistica. Ricordiamo “All American Boys” e “Ragtime” di Milos Forman, che le ha portato una candidatura agli Oscar per la direzione artistica.

Von Brandenstein ha poi vinto l’Oscar per “Amadeus”, la sua seconda collaborazione con Forman.

Tra i suoi progetti più importanti ricordiamo “Heartland”, e, per Mike Nicholson, “Silkwood”, “Una donna in carriera” e “Cartoline dall’inferno”. Un’altra candidatura agli Oscar le è arrivata per il suo lavoro in “The Untouchables-Gli intoccabili”, di Brian De Palma, seguito da “Beat Street”, “Sei gradi di separazione”, “Pronti a morire”, “A Chorus Line”, “Billy Bathgate”, “I signori della truffa”, “Vendesi miracolo”, “La giusta causa”, “Larry Flynt-Oltre lo scandalo”, “Codice Mercury”, “Soldi sporchi”, “Man on the Moon”, “Shaft”, “The Ice Harvest”, “All the King’s Men” e “Goya’s Ghost”.

BRIAN A. KATES (montaggio) torna a lavorare con George C. Wolfe dopo “Lackawanna Blues” di HBO, che nel 2006 gli ha fatto vincere un Eddie Award dell’American Cinema Editors.

Tra i film che ha montato ricordiamo il candidato all’Oscar “Selvaggi”, dell’autrice Tamara Jenkins, con Laura Linney e Philip Seymour Hoffman, “Shortbus”, di John Cameron Mitchell, “The Woodsman”, di Nicole Kassell, il candidato agli Emmy “The Laramie Project” di Moises Kaufman, “Jails, Hospitals & Hip-Hop” di Danny Hoch & Mark Benjamin, e “Trick”, di Jim Fall. Con Jonathan Caouette ha

montato poi il documentario “Tarnation”, nominato Miglior Documentario dalla National Society of Film Critics. Attualmente lavora al montaggio di “Taking Chance”, di Ross Katz, con Kevin Bacon. Kates è cresciuto a Teaneck, New Jrsy, e vive a New York City.

JEANINE TESORI (compositrice) ha scritto le colonne sonore candidate ai Tony per altrettanti lavori: “La dodicesima notte” al Lincoln Center, “Thoroughly Modern Millie” (parole, Dick Scanlan) e “Caroline or Change” (parole, Tony Kushner). La produzione National Theatre di “Caroline or Change” a Londra ha ricevuto l’Olivier Award per il miglior nuovo musical.

Il suo primo musical, “Violet”, scritto con Brian Crawley, ha vinto il New York Drama Critics Circle Award. Tesori ha vinto anche un Drama Desk e un Obie, ed è stata citata dall’ASCAP come la prima donna compositrice ad avere due musical contemporaneamente a Broadway. Inoltre ha scritto le musiche per “Madre Coraggio” del New York Shakespeare Festival.

Ha composto la colonna sonora di molti film, tra i quali “Winds of Change”, “Showbusiness: The Road to Broadway” e “Wrestling With Angels” e scritto canzoni per “Shreck 3”, “Mulan II”, “Lilo and Stitch 2” e “Little Mermaid: Ariel’s Beginning”. Laureata al Barnard College, Tesori è sposata con il direttore d’orchestra e musicista Michael Rafter.

CAST

Paul.....	RICHARD GERE
Adrienne.....	DIANE LANE
Jack.....	CHRISTOPHER MELONI
Jean.....	VIOLA DAVIS
Dot.....	BECKY ANN BAKER
Robert Torrelson	SCOTT GLENN
Jill Torrelson	LINDA MOLLOY
Charlie Torrelson	PABLO SCHREIBER
Amanda	MAE WHITMAN
Danny	CHARLIE TAHAN
Jenny	CAROLYN McCORMICK
Old Gus.....	TED MANSON
Amante di Jean	ATO ESSANDOH
Medico	TERRI DENISE JOHNSON

Infermiera.....JESSICA LUCAS

Paziente equadoregna.....MARISELA RAMIREZ

Donna incinta.....KIMBERLY SAULS

Donna dell'agenzia immobiliare.....IRENE ZIEGLER

Passeggero dell'autobusDIHEDRY AGUILAR

PescatoreWILLIAM D. HOOPER

Capitano del traghetto.....HAL SCARBOROUGH

PasseggereCANDY DENNIS

GAIL LANE

CHOOKIE RAMSEY

BETSY DUKE

Coordinatore stuntJOHN COPEMAN

StuntsJENNIFER BADGER

G. GRANT JEWETT

JOHN GILBERT

I REALIZZATORI

Regia diGEORGE C. WOLFE

Prodotto daDENISE DI NOVI

Sceneggiatura diANN PEACOCK and JOHN ROMANO

Tratto dal romanzo diNICHOLAS SPARKS

Produttori esecutiviDOUG CLAYBOURNE

ALISON GREENSPAN

DANA GOLDBERG

e BRUCE BERMAN

Direttore della fotografia.....AFFONSO BEATO, A.S.C., A.B.C.

Scenografie.....PATRIZIA VON BRANDENSTEIN

MontaggioBRIAN A. KATES, A.C.E.

Musiche	JEANINE TESORI
Costumi	VICTORIA FARRELL
Casting	LYNN KRESSEL, C.S.A.
Direttore di produzione.....	DOUG CLAYBOURNE
Primo aiuto regista.....	VAN HAYDEN
Secondi aiuto regista.....	MICHAEL JEFFERSON
	TRACI LEWIS
	NANCY VENTURA
Direttori artistici.....	THOMAS MINTON
	WILLIAM G. DAVIS
Arredatore	JAMES FERRELL
Operatore di macchina A	PAUL VARRIEUR S.O.C.
Operatore di macchina B.....	CHRISTOPHER D. JONES
Primo assistente di macchina A.....	FELIPE REINHEIMER
Secondo assistente di macchina A	CARLOS DOERR
Primi assistenti di macchina B	KEN HUDSON
	ROBERT ROBINSON
Secondi assistenti di macchina B.....	SEAN H. YAPLE
	JASON BELLITTO
Primo assistente al montaggio	ALI MUNEY
Assistenti al montaggio	ERNEST LEIF BOYD
	ELLEN HENDRIX
	JONATHAN SPAFFORD
Fonico.....	SUSUMU TOKUNOW C.A.S.
Microfonista.....	C. DOUGLAS CAMERON
Segretaria di edizione.....	JENNIFER OPRESNICK
Controllo video	MASON DONNAHOE

Direttore della fotografia aerea.....	DAVID B. NOWELL, ASC
Pilota elicottero	DAVID PARIS
Capo tecnico luci.....	MO FLAM
Assistente del capo tecnico	RUSTY EDMONSON
Elettricista	EDDIE BOWLIN
Capo macchinista	LOGAN R. BERKSHIRE
Aiuto macchinista	HENRY E. EZZELL III
Macchinista	RUSSELL HARDEE
Carrellista.....	ERIC BARTSCH
Responsabile trucco.....	SANDRA ORSOLYAK-ALLEN
Trucco.....	WENDY BELL
Trucco di Mr. Gere.....	LUANN CLAPS
Trucco di Ms. Lane.....	VIVIAN BAKER
Dipartimento acconciature.....	PETER TOTHPAL
Parrucchiera	JULIE DELANEY
Parrucchiera	KARI DELANEY
Parrucchiere di Mr. Gere	LYNDELL QUIYOU
Supervisione costumi	BEVERLEY M. WOODS
Responsabile costumi.....	LYNN MANOCK
Costumiste	KATRINA MIGLIORE
	CHRISTINA CARTER
Costumi di Mr. Gere	TOMMY BOYER
Capo attrezzista	ROBERT M. BECK
Aiuto attrezzista	JIM NELSON
Coordinatore effetti speciali.....	GEOFFREY C. MARTIN
Effetti speciali.....	STEPHEN H. LANIER
	CORTNEY McLEOD
	MATT MIZELL
	PHIL FRAVEL
	BRUCE A. MAGRUDER

JOHN A. GIRARD

Supervisore effetti visivi..... ERIC DURST

Effetti visivi..... DAN SCHRECKER

Assistente montaggio effetti visivi ALAN Z. McCURDY

Effetti visivi a cura di PIXEL MAGIC

Supervisore effetti visivi..... RAY McINTYRE JR.

Produttori effetti visivi..... VICTOR DiMICHINA, GEORGE MACRI

Assistente di Mr. Wolfe TCHAIKO OMAWALE

Assistenti di Ms. Di Novi MAUREEN POON FEAR

STEPHANIE YEAGER

Assistenti di Mr. Claybourne.....CLAY BROADDUS

Assistente di Mr. GereDEBBIE LANE HEWETT

Assistente di Ms. Lane SARAH TEMPLETON

Consulenti medici DR. KENNETH WHITE, FACS

MISSY ATKINSON, ORT

Supervisore post produzione CHARLENE OLSON

Sonoro CAMERON FRANKLEY

Missaggio ri-registrazione STEVE PEDERSON

GREG WATKINS, C.A.S.

Primo assistente montaggio sonoro.....JON MICHAELS

Supervisione montaggio dialoghiDAVID V. BUTLER

Supervisione montaggio ADRPETRA BACH

Progettazione sonoroJASON W. JENNINGS

AI-LING LEE

Montaggio dialoghi.....JESSICA DICKSON

Supervisione montaggio FX.....BOB BEHER

FX..... ALYSON MOORE

PAM KAHN

Missaggio FX..... DAVID JOBE

Missaggio ADR	THOMAS J. O'CONNELL
	DAVID BOULTON
2° 2° aiuto registi.....	BRIAN NIEMCZYK
	NANCY L. VENTURA
Supervisore di produzione	NANCY J. KING
Coordinatori ufficio di produzione.....	HEATH M. HOWARD
	HEATHER BRANNON
Contabile	DARYL C. LEFEVER
Assistente contabile.....	TAFFY SCHWEICKHARDT
Ispettore di produzione	BASS HAMPTON
Assistenti dell'ispettore di produzione	PATRICK KING
	CRAIG M. ROGERS
Coordinatore trasporti	NEIL A. HYMAN
Responsabile trasporti.....	EDWIN BOWDEN
Co-responsabile trasporti	WAYNE JONES
Assistenti di produzione	ERYN JONES, ELIZABETH MALTESE
	REBEKAH M. ERFORD, DORSEY CLAYBOURNE
	SHAUN O'ROURKE, CHRISTOPHER C. COURTER
	ERIC JOHNSON, RYAN BENNETT
	MEG LANSAW, AMANDA PITTS
	DEREK PONS, JASON POTASH
	STEFANI LYNN WALLACE
	JAMES BURTON, NICK SHAHEEN
	BETTY H. MATEJKA, MATTHEW FINK
Capo dipartimento.....	GEORGE STEWART SHAW
Arredamento.....	GREG MESSER
Coordinatore dipartimento artistico	McLEAN ALLEY
Coordinatore costruzioni.....	TOM JONES, JR.
Capisquadra costruzioni.....	GREG W. SPENCER, RON DICK
	RANDY KENAN, GERARD KERN

Giardinieri	STEPHANIE N. WALDRON
	DAVID LYONS
	GUY COVINGTON JR.
	GUY COVINGTON SR.
	J. SHAUGHNESSY
Ufficio stampa	PATRICIA STORY
Fotografo di scena	MICHAEL TACKETT
Associato al casting.....	KEVIN KUFFA
Casting generici	FINCANNON & ASSOCIATES
Addestramento animali	ALICIA RUDD
Coordinatore marittimo.....	GENE WOODBURY
Insegnante di studio	STEPHANIE FOWLER ADAMS
Servizio approvvigionamento	REVA GRANTHAM
Catering	CINEMA CATERING
Digital Intermediate a cura di	EFILM
Colore Digital Intermediate	YVAN LUCAS
Produttore Digital Intermediate	CHRIS PREJZA
Titoli.....	DEBORAH ROSS FILM DESIGN
Taglio del negativo.....	MO HENRY
Colore	LEE WIMER
Supervisione montaggio musiche/missaggio	ROBERT SCHAPER
Montaggio musiche	WILL KAPLAN, ANNETTE KUDRAK
Operatore.....	JAY DUERR
Tecnici	ROBERT FERNANDEZ
	JONATHAN DUCKETT
Orchestrazione	JOSEPH JOUBERT
	BURYL RED
Consulente musiche	GARY MITCHELL

Canzoni

"Every Direction"

Scritta da Daniel J. Peterson e Michael David Klug

Interpretata da Vivasect

Per gentile concessione di Crucial Music Corporation

"Way Down In North Carolina"

Arrangiata e prodotta da Jeanine Tesori

Interpretata da Lauren Pritchard

Lauren Pritchard appare per gentile concessione di RCA Music Group,

Un dipartimento di Sony BMG Entertainment

"Jive At Five"

Scritta da Count Basie e Harry "Sweets" Edison

Interpretata da Count Basie and His Orchestra

Per gentile concessione di EMI Records Ltd.

Su licenza di EMI Film & Television Music

"Mama (He Treats Your Daughter Mean)"

Scritta da Herb Lance, Charlie Singleton e Johnny Wallace

Interpretata da Ruth Brown

Per gentile concessione di Atlantic Recording Corp.

Su accord con Warner Music Group Film & TV Licensing

"Swingin' In The Key Of C"

Scritta da Bulee "Slim" Gaillard e Harry D. Squires

Interpretata da Slim and Slam

Per gentile concessione di Columbia Records

Su accord con SONY BMG MUSIC ENTERTAINMENT

"Moten Swing"

Scritta da Bennie Moten e Ira Moten

Interpretata da Count Basie

Per gentile concessione di EMI Records Ltd.

Su licenza di EMI Film & Television Music

"Backwater Blues"

Scritta da Bessie Smith

Interpretata da Dinah Washington

Per gentile concessione di The Verve Music Group

Su licenza di Universal Music Enterprises

"Money"

Scritta da Nadia Fay e Jay Condiotti

Interpretata da Dirty Children

Per gentile concessione di RipTide Music, Inc.

"Bach Goldberg Variation a 2 Clav."

Composta da Johann Sebastian Bach

Eseguita da Glenn Gould

Per gentile concessione di SONY BMG MASTERWORKS

Su accord con SONY BMG MUSIC ENTERTAINMENT

"Like A Hurricane"

Scritta da Patrick Alger e Mark D. Sanders

Interpretata da The Dillards

Per gentile concessione di Vanguard Records, A Welk Music Group Company

"A Rockin' Good Way (To Mess Around and Fall In Love)"

Scritta da Brook Benton, Clyde Otis e Luchi DeJesus

Interpretata da Dinah Washington & Brook Benton

Per gentile concessione di The Verve Music Group

Su licenza di Universal Music Enterprises

"Come Around To My House Mama"

Scritta da Willie McTell

Arrangiata da Buddy Moss

Prodotta da Jeanine Tesori

Interpretata da Katy Mitchell, Lou Castro, Marcy Brenner, Kevin Hardy, Jubal Creech e Bob Zentz

"Before I Met You"

Scritta da J. William Denny, Joe Cannonball Lewis e Charles Lewis Seitz

Prodotta da Jeanine Tesori

Interpretata da Jule Garrish, Bob Zentz, Jeanne McDougall, Kevin Hardy, Jubal Creech e Herb Price

"In Rodanthe"

Scritta da Emmylou Harris

Prodotta da Jay Joyce

Interpretata da Emmylou Harris

Emmylou Harris appare per gentile concessione di Nonesuch Records

I realizzatori desiderano ringraziare

North Carolina Film Office

Pea Island National Wildlife Refuge

Cape Hatteras National Seashore, National Park Service

North Carolina Dept. of Transportation/Ferry Division

The People of Cedar, Ocracoke and Hatteras Islands

Outer Banks Visitors Bureau

Dare County Emergency Management

American Humane Association

monitored the animal action.

No animal was harmed in the

making of this film.

AHA01700



Filmed with PANAVISION ® Cameras and Lenses

Color by TECHNICOLOR ®

KODAK Motion Picture Products



This motion picture

© 2008 Warner Bros. Entertainment Inc. - - U.S., Canada, Bahamas & Bermuda

© 2008 Village Roadshow Films (BVI) Limited - - All Other Territories

Screenplay

© 2008 Warner Bros. Entertainment Inc. - - U.S., Canada, Bahamas & Bermuda

© 2008 Village Roadshow Films (BVI) Limited - - All Other Territories

Original Score

© 2008 Warner-Olive Music, LLC

Warner Bros. Distribution